

Incontro facilitato - REPORT

Martedì 14 novembre 2023 - ore 20.45 - 22.30

Sala parrocchiale, San Girolamo



TOTALE PARTECIPANTI: 31

Cittadinanza: 26 (M15; F11)

Realtà esterne invitate: Ermanno Zannoni (Circolo "Kaleidos", Poviglio); Attilio Benassi (Circolo "Bottega del tempo libero", Boretto)

Comune di Guastalla: Camilla Verona (sindaca), Chiara Lanzoni (assessora), Silvia Cavallari (tecnica comunale).

Facilitazione e report: Eubios (Tiziana Squeri e Annalisa Dall'Acqua)

PROGRAMMA

Saluti istituzionali e introduzione

Cantiere e tempistiche

Presentazione casi-studio

Discussione facilitata in plenaria

Conclusioni e prossimi passi

INTRODUZIONE

L'incontro inizia con un intervento della sindaca Camilla Verona, che ringrazia per la grande partecipazione alla serata e condivide i ringraziamenti pervenuti dagli organizzatori delle riprese filmate avvenute la settimana precedente a San Girolamo. Fuori programma, viene dato un rapido aggiornamento sulla vendita di tale immobile.

Segue l'intervento dell'assessora Chiara Lanzoni, che informa che il cantiere dell'ex circolo è attivo e che nella progettazione esecutiva degli interventi sono state integrate buona parte delle proposte emerse negli scorsi incontri. Questa sera il focus è la presentazione di due esperienze che potrebbero ispirare il modello gestionale del nuovo circolo di San Girolamo.

Tiziana Squeri riepiloga gli spunti emersi dalle attività partecipative, riportate nel DocPP, [Documento di Proposta Partecipata](#), qui allegato. Sinteticamente, le proposte formulate dai partecipanti riguardano i seguenti aspetti:

- servizi vari per la comunità (ambulatorio, bancomat, seggio elettorale, ecc.);
- presenza di un bar e di uno spaccio/bottega di comunità;
- utilizzo e funzioni dell'area esterna;
- attività e laboratori all'interno degli spazi.

Per quanto riguarda la gestione, negli ultimi incontri uno degli scenari ipotizzati era la creazione di un'associazione ad hoc. Gli aspetti ancora aperti, da decidere nei prossimi incontri, sono la tipologia del/dei gestore/i dello spazio, gli orari di apertura, i permessi e le licenze necessarie. TS chiede di segnalare proposte emerse e non riportate nel documento, ma tutte le persone presenti si ritrovano nel documento illustrato.

CANTIERE E TEMPISTICHE

Silvia Cavallari presenta le modifiche recepite nel progetto esecutivo. È stato previsto -come proposto- il passavivande, mentre l'ambulatorio medico sarà leggermente più piccolo per poter creare un antibagno obbligatorio. La richiesta di allargare la sala musica, invece, non è fattibile, perché in contrasto con la normativa antisismica, dato che risulterebbe un ambiente non in linea e - anche ipotizzando un varco tra due diversi vani- andrebbero previste pareti divisorie poco funzionali al buon utilizzo della sala. Tale allargamento, inoltre, richiederebbe lo spostamento/riprogettazione dei servizi igienici, con interventi dai costi troppo elevati.

SC riferisce che, purtroppo, con l'avvio dei lavori sono emersi degli imprevisti, visto che si è rimosso l'intonaco e si sono potuti avere riscontri su elementi prima non visibili: il pavimento è sprovvisto di sottofondo; varie pareti ed elementi portanti richiedono lavori di rinforzo; gli architravi delle finestre sono da sostituire. Tutti questi aspetti richiedono quindi modifiche importanti in termini di costi, per cui, se visti da fuori i lavori possono sembrare fermi, di fatto si stanno definendo varianti progettuali.

Nonostante ciò, si pensa di riuscire a rispettare le tempistiche e di chiudere il cantiere tra febbraio e marzo. I prossimi lavori che verranno realizzati sono la scala esterna, che andrà a congiungersi con il getto del solaio al primo piano. Si stanno prendendo accordi con Enel per la sistemazione dei cavi nella facciata esterna.

PRESENTAZIONE CASI-STUDIO

Circolo "Kaleidos" di Poviglio - Ermanno Zannoni presenta la realtà nata nel 2010 e promossa dall'amministrazione comunale di Poviglio, che concesse in affitto il terreno per 99 anni ad una cooperativa preesistente (Poviglio Fiera) per la costruzione di uno spazio strutturato su tre piani, con una dimensione totale di 2500 mq. Nella realizzazione sono stati coinvolti sia la Coopsette che diversi volontari. Il comune non fornisce alcun supporto economico, e attualmente, il circolo, che aderisce alla rete dell'ARCI, è gestito tramite apposita convenzione fra l'ente e l'associazione, recentemente divenuta APS, mentre in precedenza era una ASD. La governance interna prevede un consiglio direttivo che elegge il presidente ogni tre anni. Attualmente, il piano terra ospita uno spazio polifunzionale, il primo piano un teatro e gli uffici, mentre l'ultimo piano è dedicato al centro giovani. Il comune supporta finanziariamente solo il centro giovani attraverso l'affitto annuale. Sono presenti

attività fisse e gratuite, come la consulenza psicologica infantile, la logopedia e l'orientamento lavorativo per categorie protette. Il bar del circolo è aperto 7 giorni su sette dalle 13 alle 24, per non entrare troppo in conflitto/concorrenza con altre attività commerciali del settore ristorazione. Nonostante la presenza di servizi a pagamento, la ricerca continua di finanziamenti è fondamentale. Il sostegno proviene spesso da aziende e realtà locali. Il centro ha affrontato un debito sin dai primi giorni della sua storia, e al momento la parità tra entrate e spese rappresenta un risultato significativo, seppure senza utili. La programmazione delle attività prevede un calendario di circa tre mesi per il cinema, mentre per il teatro viene pianificato annualmente. I concerti sono organizzati su richiesta delle band o dei soci, mentre la scuola di danza prevede un affitto per l'utilizzo della sala. Ogni domenica viene organizzata una tombola. La generale crisi del volontariato e l'assenza di ricambio generazionale influisce sulle attività e sull'esperienza del circolo. Le complessità burocratiche riguardano la gestione dello spazio, il rispetto delle norme igienico-sanitarie (specialmente in cucina) e le assicurazioni per la sicurezza di volontari e utenti. Per le pratiche amministrative, ci si appoggia ad un commercialista esterno, considerando un flusso economico annuo di 280-300mila euro. Attualmente, le figure dipendenti e retribuite del circolo sono una amministrativa e una barista full time.

“Bottega del Tempo Libero” di Boretto - Attilio Benassi presenta la realtà nata nel 2009 grazie agli esiti del Bilancio Partecipativo promosso dal Comune, che ha offerto l'opportunità ad un gruppo di cittadini di creare un centro sociale, inizialmente ospitato in un ambiente unico di proprietà comunale, uno spazio limitato che non permetteva la convivenza di diverse attività in parallelo. Nel 2013 il centro si è trasferito nella sede attuale, formata da due saloni principali separati da una parete insonorizzata. L'utilizzo dello spazio è regolamentato da un comodato d'uso con il Comune, con un valore immobiliare stimato in 5mila euro, compensato dall'utilizzo del centro giovani il venerdì e il sabato. La Bottega del Tempo Libero ha la forma giuridica di un'APS (Associazione di Promozione Sociale) a responsabilità limitata, iscritta al RUNTS. Questa scelta è stata fatta per sgravare il presidente da possibili responsabilità civili, pur mantenendo la responsabilità penale. A ulteriore tutela, sono stati depositati in banca 15mila euro per far fronte a eventuali esigenze ed emergenze. Il centro sociale è affiliato alla rete ANCeSCAO e viene richiesto a tutti coloro che frequentano lo spazio di tesserarsi, garantendo così una copertura assicurativa per utenti e volontari. Le spese per la gestione includono una copertura assicurativa per i volontari, le spese di apertura dell'APS (quasi 3mila euro) e le bollette. È stato installato sul tetto un impianto fotovoltaico a carico del Comune per abbattere i costi, la spesa delle batterie invece è stata sostenuta dall'APS. Il circolo ha uno spazio bar, frequentato da persone che partecipano a giochi come la tombola o le carte. L'attrezzatura del bar è stata acquistata con le entrate del centro sociale, che ha ricevuto un contributo iniziale di 30mila euro dall'amministrazione. Gli arredi sono stati rinnovati nel tempo grazie al supporto dei volontari. Per i vari corsi proposti vengono persone da territori più o meno vicini. Lo spazio rimane chiuso il martedì. Per non andare in conflitto con altri esercenti, dalle 10 di mattina è aperta l'emeroteca del centro sociale, dove giornalmente è presente una volontaria, alla quale viene corrisposto un rimborso spese. Non sono presenti persone dipendenti dell'associazione. Oltre al bar, una delle maggiori fonti di incasso sono le gite svolte in Emilia Romagna. Per molte persone il centro sociale e le attività che vengono organizzate rappresentano uno dei pochi momenti di uscita settimanale. A frequentare lo spazio sono principalmente anziani, ma l'età si sta abbassando anche grazie a nuovi corsi e laboratori proposti.

DISCUSSIONE FACILITATA

Si apre quindi un confronto facilitato in plenaria, nel quale la cittadinanza presente viene invitata a condividere riflessioni sugli spunti emersi.

Valutazioni delle realtà invitate

Entrambe le realtà sottolineano come il nuovo ordinamento del Terzo Settore abbia portato degli appesantimenti a livello burocratico, contabile e gestionale, rendendo necessario rivolgersi ad un commercialista o figure esterne competenti. Come già evidenziato, una delle principali sfide è rappresentata dall'assenza di nuovi volontari e dal difficile ricambio generazionale. L'obiettivo di far convivere diverse generazioni, non solo nelle proposte di attività e laboratori, ma anche tra i nuovi volontari, costituisce una vera sfida essenziale per garantire continuità. Questo impegno è particolarmente significativo se si considera che in molti territori l'oratorio non esiste più, lasciando un vuoto in termini di luoghi aperti e accoglienti per i giovani. La sfida si complica ulteriormente poiché c'è la difficoltà di intercettare gli interessi specifici dei giovani. Tuttavia, negli spazi presentati, l'inclusione di opportunità ludiche (concerti, giochi, calcio balilla, ecc.) sembra configurarsi come una strategia positiva per attirare questa fascia di popolazione.

Aspetti gestionali e governance

Lo statuto delle due associazioni stabilisce tipo e numero delle cariche in Consiglio Direttivo, tuttavia alcune figure -presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere- sono considerate "obbligatorie". All'interno del CD sono inclusi anche ruoli specifici, come il coordinatore della cucina o l'organizzatore delle gite. Le associazioni svolgono regolarmente riunioni periodiche, che devono essere verbalizzate e condivise con i soci, rileggendole nella seduta successiva. La frequenza delle riunioni è adattata alle necessità del momento, basandosi sulla presenza di temi più o meno urgenti da affrontare.

Cucina e somministrazione pasti

Vengono chiesti dei chiarimenti sulla cucina e su pranzi e cene organizzate. La partecipazione è riservata solo alle persone iscritte al circolo e quindi, di fatto, si tratta di iniziative per i soci. Se altre realtà esterne chiedono di poter utilizzare la cucina, lo spazio viene dato in affitto. Il locale al piano terreno del nuovo circolo di San Girolamo può ospitare circa 20-25 posti a sedere; la sala più grande è al piano primo, raggiungibile dalla scala esterna e con l'ascensore; in alternativa può essere usato lo spazio esterno durante l'estate. La cucina sarà consegnata attrezzata, mentre non ci sono risposte certe sugli arredi (tavoli, sedie, mobili di servizio), che in ogni caso saranno modulabili, impilabili, pieghevoli.

Affitto/noleggio sale

Viene segnalato che i saloni dei due circoli, portati come casi-studio, sono affittati per feste e compleanni. In questo senso, avere spazi modulari e modulabili aiuta la fruizione dello spazio a varie realtà. Spesso questi ambienti sono richiesti da persone e gruppi di origine straniera per i propri eventi culturali e di aggregazione.

Comunicazione e informazione

Un aspetto a cui dare attenzione è la comunicazione, anche attraverso social e sito web. Gli spazi web sono stati impostati da persone esperte, ma i contenuti vengono aggiornati da volontari e volontarie dell'associazione.

CONCLUSIONI E PROSSIMI PASSI

Le persone presenti chiedono di portare esempi più vicini alle dimensioni del circolo di San Girolamo, per capire come organizzare una realtà più piccola. Se in altre frazioni di Guastalla

ci fossero circoli simili, sarà importante coinvolgerli -se disponibili- in un momento di confronto e studio come quello odierno. Si stabilisce poi di contattare alcune cooperative di comunità come quelle di Cerreto (I Briganti del Cerreto) e di Madonna dei Fornelli in comune di San Benedetto Val di Sambro (Foiatonda, nata a seguito di un percorso partecipativo).

Ci si interroga su chi effettivamente costituirà il soggetto che prenderà in gestione lo spazio, sottoscrivendo una convenzione con il comune, e viene chiamato in causa il gruppo che ha sviluppato e presentato una proposta nell'incontro di luglio, esprimendo l'intenzione di creare un'associazione ad hoc. Si sottolinea che, in questa fase, non si tratta di assumere impegni formali, semplicemente di continuare a partecipare per raccogliere maggiori informazioni, riflettere insieme e poter prendere una decisione più consapevole.

L'amministrazione sottolinea l'importanza di dare attenzione alla rivendita alimentare, evidenziando la necessità di coinvolgere non solo volontari ma anche altre figure. Nei successivi incontri si cercherà di comprendere come integrare in modo sinergico le diverse realtà. Viene suggerita anche l'iscrizione ad ANCeSCAO, poiché potrebbe agevolare la relazione con l'ente pubblico. Al percorso di accompagnamento, che prosegue, possono quindi partecipare tutte le persone interessate a capire meglio. Saranno invitati i testimoni e gli esperti proposti e si valuterà con le/i partecipanti anche la possibilità di affidare ad una sola associazione i due circoli di San Girolamo (l'attuale e il nuovo).

Mancano da svolgere i seguenti tre incontri, previsti in modalità online:

- **1 incontro online di co-creazione della formazione**, in cui il gruppo/tavolo si confronta sugli obiettivi da raggiungere e sulle competenze di cui ha bisogno, individuando i focus tematici su cui incentrare i successivi momenti formativi.
- **2 momenti formativi/di accompagnamento online** sui temi individuati dal gruppo/tavolo e tenuti da esperti/testimoni.